



ISTITUTO MUSICALE SAMMARINESE

Sede Legale: VIA N. BONAPARTE 4 - SAN MARINO RSM

Codice Operatore Economico: SM2866

Relazione introduttiva al Bilancio dell'esercizio 2023

Il presente documento, in aggiunta ai documenti obbligatori previsti dalla legge 47/2006, si prefigge l'obiettivo di fornire al lettore alcune informazioni necessarie, da una parte per comprendere le modalità di redazione del bilancio, e dall'altra per contestualizzare sinteticamente diversi aspetti e novità rilevanti che hanno inciso, incidono e potrebbero incidere in modo strutturale sull'Istituto Musicale Sammarinese (d'ora in poi IMS) e conseguentemente sui futuri bilanci.

Come noto, i due fattori principali che hanno caratterizzato l'IMS negli ultimi anni (più di un decennio) sono stati l'assenza di una sede fisica autonoma per poter svolgere le proprie attività e l'inquadramento giuridico, legato principalmente alla legge n. 82/1994 e al successivo art. 63 della legge 188/2011. Tali aspetti sono stati già oggetto di rappresentazione anche nella relazione degli anni precedenti alle quali si rimanda per i dettagli.

Con riferimento al primo aspetto, quello logistico, va evidenziato come durante l'ultimo trimestre del 2023 si sia proceduto al trasferimento di tutte le attività presso i nuovi spazi assegnati pur non potendo ancora usufruirne totalmente per via o dell'inutilizzabilità o della permanenza ancora in alcuni di essi della Direzione delle Scuole Elementari. A tal proposito va evidenziato come si sia in attesa anche dell'effettuazione da parte dell'AASLP dei lavori di ristrutturazione già approvati a seguito di apposito progetto. Dopo anni caratterizzati dall'assenza di spazi che ha inciso in modo sostanziale e negativo sull'organizzazione generale delle attività è stato dimostrato anche per il 2023, come quello logistico sia un aspetto che incide strutturalmente sulle potenzialità dell'IMS. Infatti, l'anno 2023 ha visto un importante ulteriore aumento delle attività e delle iniziative didattiche (sia per allievi interni che esterni), culturali ed artistiche.

Con riguardo invece al secondo aspetto, quello dell'inquadramento giuridico, si ritiene importante in questa sede evidenziare come in data 28 marzo 2024 sia stato emanato il Decreto n. 81/2024 "Riforma dell'Istituto Musicale Sammarinese". Tale Decreto Delegato fa seguito al percorso di revisione avviato nel 2020 e, se verrà ratificato, porrà definitivamente fine al periodo di transitorietà avviato dalla legge 188/2011 identificando il nuovo contesto giuridico-amministrativo applicabile all'IMS.

Le novità più rilevanti riguardano:

- un aggiornamento delle finalità e degli obiettivi dell'Ente;
- la ridefinizione delle competenze e la riorganizzazione degli organi;
- l'istituzione di specifiche regole, siano esse operative che organizzative, da adottarsi relative al funzionamento dell'Ente;
- l'introduzione di un documento programmatico strategico avente diversi obiettivi, da quelli programmatici e d'indirizzo a quelli di budget e di controllo anche per le Istituzioni centrali;
- l'istituzione di un fabbisogno specifico relativo al personale non docente e di supporto;
- la revisione del regime giuridico, operativo e organizzativo del personale docente con l'istituzione di apposito PDR al pari degli altri docenti delle scuole pubbliche;
- la ridefinizione delle modalità di assegnazione del contributo da parte dello Stato con la chiarificazione circa le modalità di presentazione del bilancio e l'introduzione di un periodo di valutazione rispetto alle procedure contabili da adottarsi. In questo senso va ricordato, come dal punto di vista contabile l'IMS adotti nella sostanza i principi di redazione del bilancio previsti dalla Legge 47/2006 e s.m..

Allo stato attuale il Progetto di bilancio viene predisposto, ed una volta approvato dal Consiglio di Amministrazione, inviato ai seguenti destinatari non essendo prevista alcuna assemblea sociale: Segreteria di Stato all'Istruzione, Segreteria di Stato alle Finanze, Direzione Generale per la Finanza Pubblica e Direzione Dipartimento Istruzione. Tale procedura è comprensibilmente "anomala" sia rispetto a quanto previsto alla legge 47/2006 e sia rispetto alla 31/1998, tuttavia, è quella adottata sin dall'istituzione dell'Ente. Sarà pertanto fondamentale approfondire, nell'ambito del periodo di valutazione introdotto dal nuovo decreto, i numerosi aspetti peculiari dell'IMS scongiurando l'introduzione di regole abnormi e ricercando un modello contabile e amministrativo che garantire l'efficienza e l'efficacia dell'Ente.

Va evidenziato come l'inquadramento giuridico dell'IMS assuma un ruolo cruciale:

- nella valutazione delle potenziali politiche di sviluppo;
- per la valutazione dell'organizzazione sulla base di precise e chiare regole di funzionamento e di formalizzati rapporti con l'amministrazione centrale;
- per coordinare l'attività didattica e quella amministrativa garantendo ad entrambe gli spazi e le professionalità necessarie impostandole sulla base di regole predefinite formalizzate;
- per aggiornare, sulla base dei nuovi dettami, l'inquadramento e le regole relative al reclutamento, la gestione e l'organizzazione del personale sia esso docente che tecnico-amministrativo ed ausiliario;
- nel fornire gli strumenti per disegnare un IMS in grado di rapportarsi con le sfide del futuro e dei costanti mutamenti della società.

Va precisato come l'attuazione complessiva delle disposizioni contenute nel Decreto Delegato n. 81/2024 sia subordinata, in primo luogo, alla ratifica dello stesso e in seguito dall'adozione dei provvedimenti attuativi, in assenza dei quali permarrà il vecchio regime rispetto ai quali si rimanda alle relazioni dei bilanci precedenti.

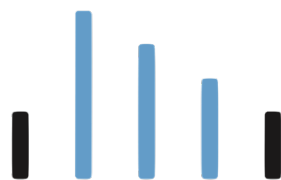
In questo contesto in evoluzione, nell'auspicio che si consolidi definitivamente un nuovo inquadramento giuridico che sia adeguato alle peculiarità dell'IMS e degli obiettivi didattici-artistici e sociali assegnati allo stesso, nel corso del 2023 si è provveduto a proseguire nel lavoro avviato nel corso dell'ultimo triennio, affrontando anche numerosi aspetti organizzativi ed operativi interni, tra i quali:

- un'analisi rispetto all'evoluzione storica dei bilanci dell'IMS che ha portato alla luce in modo inequivocabile come, allo stato attuale, il contributo fornito dallo Stato non sia sufficiente per far fronte ai costi fissi. In tal senso, l'auspicio è che la rivisitazione normativa permetta una nuova articolazione oggettiva e parametrata del contributo da una parte e dall'altra sia capace di fornire gli strumenti per aumentare gli introiti dalle attività da parte della scuola;
- l'impianto di un nuovo sistema informativo gestionale interno più in linea con i tempi, che ha iniziato a dare i primi frutti rispetto ad una più agevole gestione dei rapporti con l'esterno e fornendo nuovi strumenti di gestione interni; Il lavoro avviato in tal senso ha dimostrato la sua bontà portando, tuttavia, alla luce anche lacune nel personale in termini di rapporto con le nuove tecnologie che dovranno necessariamente essere affrontate nell'ambito della riorganizzazione generale;
- una rivisitazione di diverse prassi amministrative interne sia riguardanti la gestione generale della scuola, del personale nonché di procedure contabili: interventi che hanno permesso numerose efficienze sia in termini di costi che di processi. Va evidenziato come sarà fondamentale affrontare a imprescindibile l'assegnazione di risorse con competenze in ambito amministrativo e contabile, anche in base a quanto richiamato in merito al modello contabile, in quanto al momento tali attività sono garantite esclusivamente dalla Presidenza attuale che oltre a supportare il personale assegnato (non avendo competenze contabili) svolge direttamente compiti operativi (per amore di causa e spirito di servizio e senza percepire alcun compenso extra) per sopperire alle mancanze interne. Tale aspetto si ritiene vada strutturalmente risolto come già richiesto in più occasioni alle istituzioni preposte;
- la prosecuzione della sperimentazione dell'introduzione di un Piano Strategico Generale per la pianificazione della attività della scuola che ha coinvolto i vari organi ed anche il Collegio Docenti;
- la conferma di alcune scelte adottate già negli anni passati legate a numerose attività didattiche ed artistiche nonché la sperimentazione di nuove proposte che hanno portato importanti introiti alla scuola.

L'insieme di tutte le azioni di cui sopra ha consentito di chiudere il bilancio dell'anno 2023 con un risultato economico positivo nonostante le problematiche strutturali più volte richiamate nelle varie relazioni inviate alle Istituzioni e nei bilanci passati. Infatti, in assenza di un consolidamento strutturale delle nuove prassi e procedure introdotte nell'ambito di un nuovo quadro giuridico che permetta anche una ridefinizione delle regole di gestione del personale e di assegnazione delle risorse l'IMS è destinato ad operare annualmente con un bilancio già in partenza con un risultato abbondantemente in negativo.

In conclusione, si auspica che il 2024 possa rappresentare l'anno nel quale si possa iniziare a rendere operativi tutti i vari tasselli del progetto di rilancio dell'IMS avviato da questo Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione
Giacomo Volpinari



ISTITUTO MUSICALE SAMMARINESE

Sede Legale: VIA N. BONAPARTE 4 - SAN MARINO RSM

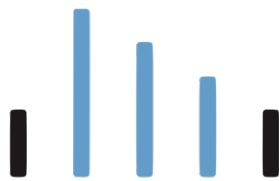
Codice Operatore Economico: SM2866

Bilancio al 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	7.675	9.381
Totale immobilizzazioni materiali	7.675	9.381
Totale immobilizzazioni (B)	7.675	9.381
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
5) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	27
Totale crediti tributari	0	27
6) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.370	10.377
Totale crediti verso altri	10.370	10.377
Totale crediti	10.370	10.404
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	632.067	522.833
2) denaro e valori in cassa	1.045	1.606
Totale disponibilità liquide	633.112	524.439
Totale attivo circolante (C)	643.482	534.843
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	4.460	5.275
Totale ratei e risconti attivi	4.460	5.275
Totale attivo	655.617	549.499
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	128.398	128.398
IV - Riserve statutarie	195.162	193.232
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Totale, Varie altre riserve	53.581	29.999
Totale altre riserve	53.581	29.999
VIII - Utile (perdita) dell'esercizio	27.889	1.930
Totale patrimonio netto	405.029	353.559
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	76.900	72.693
D) Debiti		

7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.249	3.862
Totale debiti verso fornitori	6.249	3.862
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.644	8.941
Totale debiti tributari	9.644	8.941
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.127	48.371
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	53.127	48.371
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.555	10.470
Totale altri debiti	18.555	10.470
Totale debiti	87.574	71.644
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	86.113	51.603
Totale ratei e risconti passivi	86.113,38	51.603
Totale passivo	655.617	549.499

CONTO ECONOMICO	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	127.575	91.241
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.342.000	1.320.000
altri	13.598	25.346
Totale altri ricavi e proventi	1.355.598	1.345.346
Totale valore della produzione	1.483.173	1.436.587
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.008	1.150
7) per servizi	56.266	61.163
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.000.616	990.515
b) oneri sociali	274.956	266.824
c) trattamento di fine rapporto	84.505	79.126
d) altri costi	18.611	21.601
Totale costi per il personale	1.378.689	1.358.066
10) ammortamenti e svalutazioni:		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.746	6.702
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.746	6.702
14) oneri diversi di gestione	11.010	7.513
Totale costi della produzione	1.454.720	1.434.594
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	28.453	1.993
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	46	29
Totale proventi diversi dai precedenti	46	29
Totale altri proventi finanziari	46	29
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	166	113
Totale interessi e altri oneri finanziari	166	113
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-120	-84
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi straordinari		
altri	318	99
Totale proventi straordinari	318	99
21) oneri straordinari		
altri	763	78
Totale oneri straordinari	763	78
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-444	21
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D +- E)	27.889	1.930
23) Utile (perdita) dell'esercizio	27.889	1.930



ISTITUTO MUSICALE SAMMARINESE

Sede Legale: VIA N. BONAPARTE 4 - SAN MARINO RSM

Codice Operatore Economico: SM2866

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2023

Introduzione

Gentili Membri del Consiglio di Amministrazione e Sindaci,

la presente nota integrativa intende essere parte integrante del Bilancio e costituisce, insieme alla relazione introduttiva, gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare, essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare e dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio al fine di fornire al lettore le notizie necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Situazione dell'Ente Istituto Musicale Sammarinese ed andamento della gestione nel suo complesso

Oggetto e scopo

La Nota Integrativa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare e dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio al fine di fornire al lettore le notizie necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, nel nostro caso dell'Ente. Si rimarca, come già rappresentato nella relazione introduttiva, che il presente bilancio è redatto in conformità con le prassi adottate sin dall'istituzione dell'IMS nel 1994 e quanto recentemente stabilito con l'art. 27 del Decreto Delegato n. 81/2024, il quale stabilisce che il bilancio viene redatto secondo criteri di classificazione di cui alla normativa in materia societaria.

Tipo di attività

L'Ente opera sulla base delle finalità stabilite dall'art. 1 e 2 della legge 82/1994, recentemente aggiornata con il Decreto Delegato n 81/2024 che, tuttavia, è in attesa della ratifica del Consiglio Grande e Generale, ed in particolare opera nel campo della cultura musicale. In questo senso, l'attività principale e prevalente è quella legata alla didattica musicale ma è contemplata anche l'attività artistica e di produzione.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

L'esercizio è stato caratterizzato da alcune novità in vari campi, sia dal punto di vista didattico che logistico.

In particolare,

- dal punto di vista didattico si è approntato un percorso di ammodernamento dell'offerta formativa e artistica che, presumibilmente, inciderà anche rispetto alle future entrate dell'IMS, essendo contemplate la revisione e/o l'introduzione di quelle che sono i potenziali ricavi da tali attività. Il Bilancio 2023 è interessato solo in minima parte da tale percorso in quanto l'impatto più rilevante si vedrà nel momento in cui sarà definitivamente stabilito il nuovo schema ordinario delle attività, tuttavia, la nuova modalità di gestione degli eventi hanno dimostrato la loro validità dal punto di vista dei risultati economici;
- durante l'ultimo trimestre del 2023 è stato possibile prendere possesso e trasferire tutta l'attività presso i nuovi locali assegnati dal Congresso di Stato. I Locali non sono ancora interamente nella disponibilità dell'IMS,

essendo rimasti alcuni spazi in gestione alla Direzione della Scuola Elementare, ed è stato necessario trasferire le attività nonostante non fossero completati i lavori previsti dall'apposito progetto depositato e approvato da parte delle Istituzioni competenti di ristrutturazione. In questo senso sono proseguite le interlocuzioni con l'AASLP per ottenere tali interventi il prima possibile, ovviamente compatibilmente con le attività didattiche. Dal punto di vista contabile e finanziario si evincono alcune spese effettuate per la predisposizione dei locali, in particolare per la parte dell'infrastruttura informatica e di una prima dotazione minima delle aule, che sono state coperte con il fondo appositamente istituito a bilancio;

- anche per il 2023, sono state affrontate numerose questioni straordinarie legate al personale (pensionamenti, maternità e sostituzioni per assenze più o meno prolungate) che hanno confermato la necessità di una complessiva revisione del sistema regolamentare attualmente in essere, caratterizzato da un datato accordo sindacale dei primi anni 90 e da consuetudini cristallizzate negli anni, che tuttavia scontano problemi applicativi, inefficienze e non rispondono dovutamente alle esigenze della scuola. Si è pertanto avviato un percorso anche di interlocuzioni con le parti sindacali ed in questo senso è stata esplicitamente prevista una riforma anche all'interno del Decreto Delegato n. 81/2024;
- è proseguito il lavoro di revisione complessiva delle procedure contabili per renderle maggiormente efficienti con l'obiettivo, inoltre, di rappresentare sempre con maggiore chiarezza i risultati economici dell'Ente. È emerso, inoltre, come sia irrimandabile procedere ad una ristrutturazione complessiva del reparto amministrativo dedicato all'attività di gestione amministrativo-contabile con l'assegnazione di figure specifiche, tenuto conto di come ci sia una dipendenza totale dalla Presidenza attuale che si accolla la maggior parte delle attività tecniche ed operative in mancanza di figure aventi competenze specifiche. A tal proposito sono già state sollecitate in diverse occasioni le istituzioni e uffici preposti e si auspica che con l'emanazione del nuovo fabbisogno allegato al Decreto Delegato n.81/2024 si possa finalmente affrontare la questione in modo strutturale;
- in continuità con quanto già rappresentato gli scorsi esercizi, si rappresenta che si è proseguito il lavoro di ammodernamento generale del sistema informativo consolidando l'utilizzo per la parte didattica del nuovo sistema informatico di gestione ed inoltre si è proceduto con l'avvio dell'ammodernamento dell'infrastruttura hardware utile alla gestione dei nuovi locali e alla gestione in sicurezza dei dati. Come già evidenziato gli scorsi esercizi in tale campo sono emerse lacune e, in certi casi, la scarsa attitudine del personale con l'uso di determinati apparati tecnologici, lacune che dovranno essere necessariamente affrontate nel breve periodo;
- il 2023 è stato anche l'anno di rinnovo del Consiglio di Amministrazione (aprile 2023) che ha visto la conferma dei membri e della Presidenza.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

L'art. 82, comma 1, numero 2 della Legge 47/2006 e s.m. richiede che vengano menzionati i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si considerano fatti di rilievo quelli che, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, influenzano la situazione rappresentata in bilancio e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità dei destinatari dell'informazione di avere un quadro chiaro e completo.

Diverse sono state le novità che hanno caratterizzato i primi mesi del 2024 e che necessariamente incideranno in modo strutturale, ovvero:

- è stato adottato dal Congresso di Stato il Decreto Delegato n. 81/2024 "Riforma dell'Istituto Musicale Sammarinese" rispetto al quale si rimanda alla relazione introduttiva e si rimane in attesa della ratifica da parte del Consiglio Grande e Generale per poter poi avviare la fase di messa a terra degli interventi necessari per l'adeguamento;
- sono state indette nuove elezioni politiche che si terranno nel mese di giugno 2024, a seguito delle quali troverà applicazione per la prima volta il c.d. "spoils System" introdotto dall'art. 27 della legge n. 113/2020. In tal senso, sarà necessario comprendere nel dettaglio i risvolti anche per l'IMS a seguito dell'emanazione del Decreto Delegato n. 81/2024 il quale al suo interno prevede un'apposita norma relativa alla ridefinizione del CdA entro il 31/12/2024;
- è stato avviato un contenzioso da parte di un docente a seguito dell'assegnazione di apposito incarico ai sensi dell'art. 3 del contratto collettivo di lavoro in vigore. A tal proposito, come previsto dalla normativa vigente, la pratica è seguita dall'Avvocatura dello Stato e si è in attesa delle risultanze da parte del Tribunale Unico. Tale iniziativa più che rispetto al bilancio rileva soprattutto con riferimento alle regole applicative di gestione del personale nonché alle politiche da adottarsi circa l'assegnazione di eventuali incarichi di docenza presso l'IMS.

Evoluzione prevedibile della gestione

In base al disposto del comma 1, punto 3 dell'art. 82 della Legge n. 47/2006, di seguito viene descritta l'evoluzione prevedibile della gestione, la quale non potrà che dipendere dai fattori richiamati nei paragrafi precedenti ed in particolare:

- dalla definitività del nuovo impianto giuridico e conseguentemente delle ricadute operative;
- dal completamento dei lavori presso la nuova sede;
- dal proseguo del lavoro di revisione dell'offerta formativa;
- delle valutazioni che scaturiranno a seguito delle elezioni politiche.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio sono esposti in euro, senza frazioni decimali, ad eccezione della Nota Integrativa che può essere redatta in migliaia di euro (art. 74 della Legge n. 47 del 23 febbraio 2006 e successive modifiche). L'IMS si è tenuto scrupolosamente a quanto prescritto dalla legislazione in materia.

Principi di redazione

Il Bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 74 e seguenti della legge 23 febbraio 2006 n. 47 e successive modifiche. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente ("going concern"), tenendo conto, altresì, della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato e privilegiando la sostanza rispetto alla forma giuridica. Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e nel Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

I principi ed i criteri di valutazione sono stati applicati generalmente con continuità rispetto all'esercizio precedente e si rimanda ai singoli paragrafi per la specifica dettagliata.

Infine, si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci. Si fa presente che il principio mira ad impedire che, tramite una valutazione globale, le perdite previste connesse a determinati elementi patrimoniali siano compensate con utili attesi derivanti dalla valutazione di altri elementi.

Continuità dei criteri di valutazione

Non si è verificato alcun caso eccezionale che abbia reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 75, comma 2 della Legge 47/2006.

Criteri di conversione degli importi espressi in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Criteria contabili applicati nella valutazione delle voci di bilancio e rettifiche di valore

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto sono iscritte a tale minor valore. Le aliquote d'ammortamento utilizzate sono quelle fissate dall'Allegato D della Legge 16/12/2013 n. 166 (disciplina degli ammortamenti e degli accantonamenti).

Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

In questa sede si evidenzia, a titolo di maggior informativa, che all'interno delle immobilizzazioni materiali l'IMS vede essere inserite non solo le classiche ed ordinarie voci ma anche gli strumenti musicali. Come già rappresentato nel bilancio dell'anno 2022 è già stato deliberato dal CdA di procedere con un inventario straordinario, attività che dovrà allinearsi alle novità introdotte dal Decreto Delegato n. 81/2024 una volta reso definitivo dalla ratifica.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio le rimanenze di magazzino.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Fiscalmente, il fondo svalutazione crediti è disciplinato dall'art. D8, 1 comma, lettera b), della Legge n. 166 del 16/12/2013, il quale determina un importo massimo accantonabile e deducibile nella misura del 5,00% dell'ammontare complessivo dei crediti risultanti alla chiusura dell'esercizio. Se, alla chiusura dell'esercizio, il fondo esistente risulti superiore al 5,00% dell'ammontare dei crediti risultanti alla fine dello stesso periodo, l'eccedenza concorrerà a formare il reddito imponibile.

Ai sensi dell'art. 57, 4 comma, della Legge n. 166 del 16/12/2013, le perdite su crediti comunque rilevate, devono risultare da elementi certi e precisi e supportate da idonea documentazione attestante l'esistenza del credito.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Disponibilità liquide

I crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile

realizzo, verificati sulla base di appositi prospetti di riconciliazione. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" ed E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti rispettivamente proventi ed oneri di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi e ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto rappresenta la differenza tra attività e passività ovvero l'insieme delle risorse di cui l'azienda dispone come forma di finanziamento interno.

Fondi rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio alla data di chiusura del presente esercizio.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio; l'indennità d'anzianità accantonata alla fine dell'anno, deve essere erogata, ai sensi del Contratto Collettivo di Lavoro vigente, entro il 30 aprile dell'anno successivo, come previsto dalla Legge.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Costi

I costi della produzione esprimono il costo dei processi di trasformazione e utilizzazione dei fattori impiegati per allestire il processo o il prodotto.

Imposte dell'esercizio

Non sono presenti imposte sul reddito dell'esercizio.

Conti d'ordine

Non sono presenti i conti d'ordine nel bilancio della società.

Stato Patrimoniale Attivo

Viene ora descritta la composizione dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sono presenti crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni al 31/12/2022, al netto degli ammortamenti sono pari a € 7.675.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del comma 1, punto 5 dell'art. 82 della Legge n. 47/2006 e successive modifiche. Si evidenzia che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	223.899	223.899
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	214.518	214.518
Valore di bilancio	9.381	9.381
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	0	7.746
Valore di fine esercizio		
Costo	229.939	229.939
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	222.264	222.264
Valore di bilancio	7.675	7.675

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Non sono presenti rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, sono disciplinate dall'art D9 della Legge n. 166/2013.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono presenti operazioni di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Attivo circolante: crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2023 sono pari a € 13.370.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 82, comma 1, punto 9 della Legge n. 47/2006 viene riportata la ripartizione globale dei Crediti iscritti nell'Attivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	27	10.377	10.404

Variazione nell'esercizio	-27	-7	-34
Valore di fine esercizio	0	10.370	10.370
Quota scadente entro l'esercizio	0	10.370	10.370

La variazione è sostanzialmente legata ad un credito da riscuotere nei confronti dello Stato quale finanziamento pubblico per attività artistica.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che non sono stati effettuati accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono pari a € 633.112.

	Depositi bancari e postali	Denaro e valori di cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	522.833	1.606	524.439
Variazione nell'esercizio	109.234	-561	108.673
Valore di fine esercizio	632.067	1.045	633.112

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2023 sono pari a € 4.460.

	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	775	4.500	5.275
Variazione nell'esercizio	-40	-775	-815
Valore di fine esercizio	735	3.725	4.460

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del comma 1, punto 12 dell'art. 82 della Legge n. 47/2006, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Viene ora descritta la composizione del Passivo di Stato Patrimoniale.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del netto, le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio corrente sono riportate nella tabella sottostante. Di seguito si forniscono le movimentazioni delle voci del Patrimonio netto ai sensi del comma 1, punto 7, art. 82 della Legge n. 47/2006.

	Valore inizio esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	128.398		128.398
Riserve statutarie	193.232		195.162
Altre riserve distintamente indicate			
Varie altre riserve	29.999		53.580
Totale altre riserve	29.999		53.580
Utile (perdita) dell'esercizio	1.930	27.889	27.889
Totale patrimonio netto	353.559	27.889	405.029
	Valore inizio esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio

La voce "Riserve Statutarie" nel corso del 2023 è aumentata di euro 1.930 a seguito della destinazione del risultato positivo dell'anno 2023 così come da deliberazione adottata in sede di approvazione del bilancio del relativo esercizio.

La Voce "Altre Riserve" nel corso del 2023 è aumentata di ulteriori euro 30.000 a seguito dello stanziamento con la legge 171/2022 da parte dello Stato di tale somma in conto capitale in previsione delle spese necessarie per il trasferimento complessivo nei nuovi spazi. A tal proposito il CdA ha deliberato di aumentare apposito fondo di riserva istituito nel corso del 2022 in coerenza con la decisione del legislatore. Si precisa che nel corso del 2023 è stata utilizzata parte del fondo per far fronte alle spese legate alla predisposizione della nuova sede.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo. Il fondo TFR al 31/12/2021 risulta pari a € 75.599.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	72.693
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	84.505
Utilizzo nell'esercizio	80.298
Totale variazioni	4.207
Valore di fine esercizio	76.900

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R..

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 82, comma 1, punti 7 e 9 della Legge n. 47/2006 viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	3.862	2.387	6.249	6.249
Debiti tributari	8.941	703	9.644	9.644
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.371	4.756	53.127	53.127
Altri debiti	10.470	8.085	18.555	18.555
Totale debiti	71.644	15.931	87.575	87.575

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, punto 9 dell'art. 82 della Legge n. 47/2006, si fa menzione del fatto che non sono presenti debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene nello specifico:

Debiti verso ufficio tributario per ritenute igr dipendenti **Euro 7.729**

Debiti verso ufficio tributario per ritenute igr diverse da lavoro dipendente **Euro 1.913**

Debiti verso ufficio tributario per monofase da versare **Euro 2**

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti:

Debiti verso organizzazioni sindacali **Euro 299**

Debiti verso amministratori **Euro 11.669**

Debiti verso diversi **Euro 6.587**

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti passivi al 31/12/2023 sono pari a € 86.113.

Richiamando il contenuto della nota integrativa del Bilancio del anno 2022 si evidenzia come la presente voce assuma un ruolo rilevante nel definire il risultato economico di esercizio.

È necessario rappresentare come l'Ente non operi, con riferimento alle attività didattiche (e pertanto i proventi), per anno solare ma per anno accademico, il quale non coincide con quello dell'esercizio del bilancio.

Infatti, l'anno accademico dell'IMS è definito annualmente tenendo conto del calendario scolastico pubblico adottato con provvedimento normativo e normalmente ha durata da ottobre a giugno. Questo comporta che i ricavi derivanti dalle tasse raccolte per la partecipazione alle attività necessitano di essere analizzati e assegnati per competenza all'esercizio di competenza. Si è, pertanto, rappresentato a bilancio questo fenomeno intervenendo con la rilevazione di appositi risconti passivi per la parte delle tasse di frequenza relativa all'anno successivo.

	Altri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	51.603	51.603
Variazione nell'esercizio	34.510	34.510
Valore di fine esercizio	86.113	86.113

Conto economico

Nei paragrafi successivi vengono illustrate le voci del conto economico, non solo in termini numerici, ma commentando altresì le movimentazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Valore della produzione

Di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	91.241	127.575	36.334	39,82
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	1.320.000	1.342.000	22.000	1,67
altri	25.346	13.598	-11.748	-46,35
Totale altri ricavi e proventi	1.345.346	1.355.598	10.252	0,76
Totale valore della produzione	1.436.587	1.483.173	46.586	3,24

Si precisa che la dinamica della voce *“Ricavi delle vendite e prestazioni”* deriva da quanto rappresentato in sede introduttiva rispetto al processo di approfondimento delle partite contabili e della loro contabilizzazione, e, nel caso specifico, alla revisione della rappresentazione del valore delle tasse di frequenza per assegnarle in pro-quota negli esercizi di riferimento (si veda a tal proposito l'importante valore della voce risconti passivi). Tale novità, introdotta dal bilancio 2022 contribuisce ad una migliore e più veritiera rappresentazione di tali voci, e conseguentemente del risultato finale dell'esercizio.

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce *“Altri ricavi”* e proventi sono, invece, riferiti al contributo erogato dallo Stato.

Costi della produzione

Nel raggruppamento "Costi della produzione" vengono inclusi i costi e oneri della gestione ordinaria, escludendo gli oneri aventi natura finanziaria.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.150	1.008	-142	-12,35
per servizi	61.163	56.266	-4.897	-8,01
per il personale	1.358.066	1.378.688	20.622	1,52
ammortamenti e svalutazioni	6.702	7.746	1.044	15,58
oneri diversi di gestione	7.513	11.011	3.498	46,56
Totale costi della produzione	1.434.594	1.454.719	20.125	1,40

Proventi e oneri finanziari

Si illustra la composizione dei proventi e oneri finanziari.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 82, comma 1, punto 15 della Legge n. 47/2006 viene riportata la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e altri.

	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	166

Composizione proventi diversi dai precedenti

Di seguito la ripartizione dei proventi finanziari diversi dai precedenti suddivisi per categorie:

	Ricavi Finanziari
Altri	46
Totale	46

Proventi e oneri straordinari

L'informativa riguardante i Proventi ed Oneri Straordinari di cui al comma 1, punto 16 dell'art. 82, Legge n. 47/2006 viene omessa in quanto non significativa.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

L'IMS quale ente pubblico non prevede la tassazione igr sul risultato di esercizio.

Altre informazioni

Viene di seguito evidenziata l'informativa sulle altre informazioni presenti in Nota Integrativa.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il **numero medio** dei dipendenti ripartiti per categoria, così come richiesto dal comma 1, punto 17 dell'art. 82, Legge n. 47/2006:

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	35	35

Gli impiegati assunti al 31/12/2023, sia a tempo determinato che indeterminato, sono invece 37.

Compensi amministratori e sindaci

Durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi al lordo della ritenuta prevista per legge:

	Compenso Presidente	Compensi amministratori (cumulativo)	Compensi sindaci (cumulativo)	Totale compensi ad amministratori e sindaci
Valore	3.600	9.420	3.240	16.260

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi l'ammontare dei compensi degli organi societari di amministrazione.

Conclusione

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti viene proposta la destinazione dell'utile d'esercizio dell'anno 2023, pari a **27.889**, ad altre riserve.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, si invita il Consiglio di Amministrazione ad approvare il Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2023 ed a deliberare in merito alla destinazione del risultato d'esercizio sopra indicata che si propone di imputare ad apposito fondo di riserva.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giacomo Volpinari

Attestazione dei requisiti

Il sottoscritto Giacomo Volpinari in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente ISTITUTO MUSICALE SAMMARINESE dichiara, a norma dell'art. 6 comma 10 della Legge 23 febbraio 2006 n. 47, la permanenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste dalla legge per l'assunzione della carica.

In fede,
SAN MARINO, il 20 maggio 2024

Giacomo Volpinari